

Cronaca
09 Aprile 2025

Ricercatore di Alfonsine ucciso in Colombia, chi era Alessandro Coatti

Sarebbe dovuto rientrare in Italia la settimana successiva. A Roma aperto fascicolo per omicidio



09 Aprile 2025

È di Longastrino (Alfonsine) il 38enne **Alessandro Coatti**, biologo molecolare brutalmente ucciso e fatto a pezzi in Colombia, dove si trovava per un viaggio in Sudamerica dopo esperienze di volontariato in Ecuador. Originario di Portomaggiore e con famiglia nel Ravennate, Coatti era un ricercatore di altissimo profilo: laureato alla Normale di Pisa, specializzato al Max Planck Institute, dopo un Master al University College London si era trasferito nella capitale britannica, lavorando come senior policy manager alla Royal Society of Biology.

Il suo corpo è stato ritrovato smembrato a Santa Marta, città colombiana che si affaccia sul Mar dei Caraibi. La testa, le braccia e i piedi sono stati scoperti da alcuni bambini in una **valigia** vicino allo stadio locale, altri resti sono emersi successivamente in un'altra area urbana. Il riconoscimento è stato possibile grazie a un braccialetto associabile a un hotel dove alloggiava. Sconvolta la comunità scientifica, sia italiana che britannica, che lo ricorda come uno scienziato brillante e appassionato.

Secondo le prime ricostruzioni, Coatti era arrivato in Sudamerica per esplorare e valutare un trasferimento stabile. Aveva già visitato Perù, Bolivia e alcune zone della Colombia, come il parco naturale Tayrona. Nell'ultima settimana soggiornava in una pensione del centro storico e aveva espresso interesse per raggiungere Minca, una località ora turistica ma in passato controllata da gruppi armati. Le sue ultime ore note risalgono a sabato sera, quando era uscito per andare in discoteca.

Lo zio, residente ad Alfonsine, ha raccontato che Alessandro sarebbe dovuto rientrare in Italia la settimana successiva. Intanto, le autorità colombiane hanno avviato un'indagine speciale, con il sindaco di Santa Marta che ha offerto una ricompensa per chiunque fornisca informazioni utili. Anche l'Ambasciata italiana in Colombia segue il caso da vicino, mentre la Procura di Roma ha aperto un fascicolo per omicidio, coordinato dal procuratore capo **Francesco Lo Voi**.

